

Discorso pronunciato dalla Consigliera di Stato Laura Sadis  
in occasione dell'Assemblea generale di Ticino Turismo  
Tenero – 10 dicembre 2013

– Fa stato il discorso orale –

Lodevole Sindaco, Signor Paolo Galliciotti;  
Egregio Presidente, Signor Marco Solari;  
Egregio Direttore, Signor Elia Frapolli;  
Egregio Signor Alan Matasci;  
Gentili Signore, Egregi Signori,

è per me un piacere essere qui con voi quest'oggi e poter partecipare a questo prezioso momento d'incontro che ci dà l'occasione di discutere e riflettere sugli importanti cambiamenti che si apprestano ad affrontare il settore turistico e i suoi operatori.

Mi riferisco, naturalmente, al progetto di riforma che dopo un lungo e impegnativo percorso è ormai pronto per essere concretizzato, grazie soprattutto al paziente e costante lavoro di tutti gli attori del settore che fin da subito abbiamo voluto coinvolgere per giungere a una proposta che fosse sia solida dal punto di vista tecnico sia condivisa il più possibile nell'impostazione e nei suoi principi chiave dal punto di vista strategico.

Come molti di voi già sanno, al centro della riforma vi è il passaggio dagli attuali dieci Enti turistici locali a quattro Organizzazioni turistiche regionali, costituite attorno ai quattro principali agglomerati (Mendrisiotto e Basso Ceresio, Luganese, Lago Maggiore e Valli, Bellinzona e Alto Ticino) così come già avviene per gli Enti regionali di sviluppo.

Riducendo il numero degli Enti turistici tramite una loro integrazione e fusione in unità più grandi sarà possibile garantire una gestione più coordinata e razionale sulla base di obiettivi condivisi, oltre che il raggiungimento di economie di scala necessarie per assicurare un servizio qualitativamente più elevato e professionale.

Rispetto agli attuali Enti turistici locali il ruolo delle Organizzazioni turistiche regionali potrà essere accresciuto, in particolare per quanto riguarda la promozione e lo sviluppo di nuovi prodotti turistici. Ciascuno si doterà inoltre di veri e propri centri di competenza, organizzati con specifici team di progetto, che si specializzeranno nei vari campi di attività strategici basati sulle forze del proprio territorio.

Al posto dell'attuale Ente turistico ticinese verrà invece costituita l'Agenzia turistica ticinese, composta dagli attori istituzionali e dalle principali categorie professionali. La nuova agenzia cantonale si attiverà a livello strategico e nello sviluppo dei progetti cantonali, così come nella ricerca di mercato e nella promozione, a sostegno delle stesse Organizzazioni turistiche regionali.

Dopo l'ampia condivisione sia a livello di gruppo tecnico sia a livello di gruppo strategico, anche i risultati della procedura di consultazione sul progetto di nuova Legge sul turismo, avviata lo scorso mese di maggio e chiusa durante l'estate, non possono che soddisfarci a tal proposito: il progetto di riforma ha infatti riscosso un ampio apprezzamento – quasi unanime – e il Messaggio ha potuto essere allestito senza modifiche sostanziali ma sicuramente con dei miglioramenti.

Lo stesso è quindi stato sottoposto all'attenzione del Consiglio di Stato che ne discuterà a breve.

Il nostro auspicio è che il progetto di riforma possa essere trattato e approvato dal Gran Consiglio all'inizio del nuovo anno, così da poter consacrare il 2014 alla fase di transizione della nuova organizzazione turistica e permettere l'entrata in vigore della nuova Legge sul turismo il primo gennaio 2015.

L'anno 0 di transizione sarà dedicato all'elaborazione della strategia turistica delle nuove Organizzazioni turistiche regionali, che dovranno preparare un piano strategico e finanziario quadriennale del turismo per la propria regione e identificare i centri di competenza per i campi d'attività strategici.

La costituenda Agenzia turistica ticinese, dal canto suo, oltre al piano d'attività 2015, da redigere come già avvenuto per quello del 2014 in collaborazione con le future Organizzazioni turistiche regionali, dovrà cominciare ad elaborare la strategia turistica cantonale, basandosi sui piani strategici regionali delle Organizzazioni turistiche regionali.

È importante sottolineare – e questo non può che farci felici – che gli Enti turistici locali stanno già lavorando in previsione dell'entrata in funzione della nuova organizzazione turistica. Infatti, gli enti di Bellinzona, Biasca e Riviera, Blenio e Leventina sono già impegnati nel processo di costituzione della nuova Organizzazione turistica regionale di Bellinzona e Alto Ticino, così come gli enti di Ascona-Locarno, Vallemaggia, Tenero-Verzasca e Gambarogno sono già al lavoro per la creazione di un'unica Organizzazione turistica regionale del Lago Maggiore e Valli. Inoltre, fa particolarmente piacere vedere che sono già in atto i preparativi per permettere la fase di transizione dall'attuale ETT alla nuova Agenzia turistica ticinese.

Nel frattempo, siccome l'attuale credito quadro scadrà a fine 2013, per garantire l'operatività dell'Agenzia e il sostegno agli investimenti turistici per il 2014, il Consiglio di Stato ha proposto al Parlamento un credito L-Tur di transizione di 10 milioni di franchi, valevole per un unico anno ed eccezionalmente suddiviso in tre parti, già approvato dalla Commissione della gestione e delle finanze del Gran Consiglio:

- 6 milioni a sostegno degli investimenti e delle attività turistiche per l'anno 2014;
- 2 milioni per la promozione turistica di competenza dell'ETT per l'anno 2014;
- 2 milioni per una campagna promozionale straordinaria che sarà promossa dall'ETT tra il 2014 e il 2017 in relazione con l'apertura della galleria di base del San Gottardo.

Siamo coscienti che la fase che precede l'entrata in vigore della nuova organizzazione sarà molto impegnativa e richiederà uno sforzo molto importante da parte degli operatori turistici e di tutti gli attori coinvolti.

Il Dipartimento delle finanze e dell'economia è sicuramente disponibile a seguire da vicino i lavori per preparare la fase di transizione e ad offrire agli enti il massimo sostegno, anche finanziario, in modo che possano affrontare la fase di passaggio in modo ottimale. A questo proposito vorrei cogliere l'occasione per ribadire ai collaboratori dell'ETT la mia più assoluta vicinanza e rassicurarli sull'appoggio che il Cantone continuerà ad offrire loro anche in questo importante periodo transitorio.

In attesa della concretizzazione della riforma, il Dipartimento delle finanze e dell'economia continua a dare il proprio apporto concreto al rilancio del nostro turismo attraverso la promozione di iniziative e misure a favore del settore turistico.

Tra le più recenti vale la pena ricordare il Programma d'impulso per il settore alberghiero, avviato lo scorso mese di giugno dal DFE e dalla Società di credito alberghiero nel quadro della Politica economica regionale, la quale ha tra i suoi obiettivi principali proprio il riposizionamento e il rafforzamento del turismo cantonale. Si tratta di un progetto importante che permetterà in particolare di valutare la competitività e la commerciabilità del settore alberghiero tramite un'analisi delle strutture ricettive ticinesi, i cui risultati potranno fungere da base per definire strategie e interventi (privati e pubblici) necessari a migliorare la gestione e l'offerta alberghiera ticinese e, più in generale, permetteranno di tracciare le linee direttrici per un sostegno pubblico sempre più efficace con la nuova Legge sul turismo. Il Programma d'impulso per il settore alberghiero terminerà entro la prossima primavera con la consegna di un rapporto finale sul potenziale e sulla strategia da adottare per rilanciare il settore e migliorarne la competitività.

Un altro tassello fondamentale per una maggiore conoscenza del settore turistico cantonale è rappresentato dallo studio sull'impatto economico del turismo che sarà terminato prima dell'estate.

Finanziato con fondi della politica economica regionale l'analisi ha l'obiettivo di esaminare nel dettaglio il settore turistico, a livello cantonale e regionale, in modo da determinare gli effetti diretti, indiretti e indotti della spesa turistica in Ticino. La fotografia che risulterà dallo studio sarà anch'essa molto importante per la definizione delle future strategie e investimenti in ambito turistico.

Insomma, le premesse per un cambio di rotta ci sono tutte, così come la volontà di affrontare i problemi con un atteggiamento positivo, propositivo e concreto. Certo, gli obiettivi sono ambiziosi e i tempi piuttosto ristretti, ma sono convinta che continuando a crederci e a lavorare tutti assieme nella stessa direzione i risultati non potranno che arrivare. Grazie quindi per la vostra collaborazione: per quella sinora dimostrata e per quella futura nell'interesse del turismo ticinese.

Laura Sadis  
Consigliera di Stato  
Direttrice del Dipartimento  
delle finanze e dell'economia